

Tavolo di Pianura 15 ottobre 2019

Calderara di Reno presso la Casa della Cultura Italo Calvino

Venturi e La Guardia di Città Metropolitana illustrano ai presenti i vari tipi di percorsi cicloturistici che interessano il territorio di pianura: Ciclovía del Sole, del Reno, del Navile e delle Antiche Paludi Bolognesi. Ci sono ciclovie di rango nazionale, tra cui EuroVelo 7- Ciclovía del sole, altre regionali e altre metropolitane.

Per la Ciclovía del Sole, Città Metropolitana è stata incaricata dalla regione Emilia Romagna a redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica del tratto tra Verona e Firenze e di coordinare le 4 regioni attraversate dal tracciato ed il Ministero delle Infrastrutture.

La legge stabilisce che per le ciclovie nazionali – attualmente 10 – vengano stanziati parecchi fondi, per questa ciclovía: 1 milione di euro per redigere il piano di fattibilità su 680 km (con diramazioni e intersezioni) e 69 milioni di euro per costo stimato ripartiti per regione. Il progetto è stato consegnato sia alla Regione sia al Ministero.

Città Metropolitana sta realizzando il tratto da Mirandola a Osteria Nuova (che si concluderà nel giugno 2020) con 5 milioni di euro dal confine con Lombardia ciclovía turistica in conformità agli standard ministeriali. Il tratto Casalecchio e Sasso fino Marzabotto si dovrebbe realizzare entro marzo 2021, mentre la Sperticano-Riola dovrebbe terminare nel 2023.

Per le altre ciclovie bisogna vedere le sinergie col territorio. Per la Ciclovía del Reno è in corso lo studio di fattibilità.

D'Aquino di Bologna Welcome sottolinea come sia necessario produrre materiale per la promozione dell'itinerario. Occorre pensare alla ricettività, ai noleggi delle bici, al deposito, tutti aspetti che occorre affrontare per costruire un prodotto turistico da proporre attraverso le fiere – anche dedicate al tema -, attraverso gli uffici di informazione, in particolare nel Punto Green che aprirà in via Rizzoli per il quale è partita la manifestazione di interesse pubblica.

(www.bolognawelcomesrl.it).

Per sottolineare l'importanza del fenomeno cicloturismo, Gottardi informa che in base a recenti indagini sulla composizione dei turisti nel nostro Paese, il 50% è da ricondursi a questo tipo di attività.

Marino di Bologna Welcome descrive brevemente il progetto “IF Cycling Road & Gravel Bike” di IF – Imola Faenza Tourism Company, un progetto di valorizzazione cicloturistica che potrebbe essere un esempio da seguire: è stata fatta una ricognizione sul territorio da ricondursi alla creazione di una App con percorsi cicloturistici e le strutture ricettive del percorso. La mappa è coordinata a una brochure con itinerari tematici. Al prossimo tavolo si potrebbe invitare Erik Lanzoni di IF – Imola Faenza – che ha coordinato il lavoro.

Si affronta il tema della manutenzione che è piuttosto complesso specie per la Ciclovía del Sole che ha un carattere internazionale.

La manutenzione della Ciclovía è in ogni caso a carico dei Comuni interessati. Questo ha due aspetti: uno positivo perchè da un lato porta ad una maggiore immediatezza di intervento, d'altro lato ogni Comune dovrebbe agire in base al proprio bilancio creando differenze sensibili lungo il tracciato. Altra ipotesi è delegare la manutenzione a un ente tipo Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena per la sua parte. Città Metropolitana però non riceve fondi per le ciclabili, bensì per strade e scuole. Si potrebbe fare sì che i comuni versino a CM una quota per la manutenzione. Si sta valutando il da farsi.

La tabellazione è compresa nel progetto con riferimenti al territorio circostante. Telos, società che si è occupata del progetto Ciclovía del Sole ha fatto una mappatura dei luoghi dei servizi creando un database molto ricco ed incrociandolo con la mappatura fatta dal Tavolo stesso.

Il prodotto turistico della pianura è ancora immaturo, occorre riuscire ad ottenere prodotti pronti, anche se non completi. Obiettivo del Tavolo per il 2020 è di lanciare almeno un prodotto cicloturistico, oltre alla Ciclovía del Sole.

Di Iorio di FIAB Castel Maggiore conferma che il percorso Navile è già fruibile, “pedalabile subito”, manca solo il tratto da Castel Maggiore a Bentivoglio che verrà completato entro il prossimo marzo. Ciò che manca è la tabellazione, peraltro poco costosa, che agevoli il fruitore della ciclovia, e per la quale occorre un coordinamento di una sovrastruttura. Questo percorso va nel suo insieme da Castel Maggiore fino al mare.

Toni di FIAB Castenaso fornisce anche il noleggio delle bici. Sottolinea come le aspettative dei cicloturisti siano diverse in base al percorso, ad esempio chi utilizza la Ciclovia Antiche paludi bolognesi generalmente non ha la propria bici. Occorre dialogare con le associazioni di categoria per creare una rete. La ciclovia è già stata sperimentata, ma occorre migliorare la promozione. Al momento non è tabellata, ma non è una priorità per chi utilizza il pacchetto turistico: viene infatti utilizzato da turisti che necessitano del noleggio della bici, di una guida e non sono autonomi, si muovono in gruppi su strade poco trafficate. Per ora non si considerano i cicloturisti che si spostano in autonomia.

Trombetti sottolinea come allora sia opportuno classificarle in base ai requisiti e alle modalità di fruizione diverse.

Rimondini del Comune di Castenaso sottolinea come nei piccoli comuni manchi una adeguata struttura: ad esempio non si riescono a coinvolgere al tavolo le guide turistiche. E' stato difficile creare la cartografia (inesperienza, ritardo ecc), i tempi stretti. Polemiche sui giornali anche strumentali. Nonostante ciò occorre avere supporto e andare avanti.

Gottardi suggerisce che il tavolo si possa considerare come un ufficio del turismo allargato per superare la settorialità.

Morisi di Sustenia affronta aspetti territoriali che si possono collegare al turismo. Sono maggiormente orientati a percorsi a piedi, ma il tracciato può essere il medesimo. Forniscono servizi di guida naturalistica e vogliono creare un partenariato con altri soggetti ipotizzando “BICIGRILL” lungo il tracciato. Stanno anche facendo verifiche con la facoltà di Agraria di Unibo e con AICS (Associazione italiana cultura e sport) che gestisce diverse strutture e potrebbe essere gestore della stazione di San Vincenzo di Galliera.

Busato del comune di Minerbio, ufficio Cultura. Finora fuori dai percorsi turistici per scelte del comune. Patrimonio storico-culturale importante Rocca Isolani e Castello San Martino entrambi privati.

Biondi (Museo Civiltà contadina e Prospectiva) illustra che si stanno creando itinerari che collegano il museo con Museo Magi a Pieve di Cento. Parco Villa Smeraldi potrebbe essere punto di partenza dove creare un noleggio bici con Cooperativa Anima che gestisce la locanda.

Insieme a Museo Magi – si sta progettando “Bellezze in bicicletta” che collega figura femminile contadina con quella della Belle Epoque, creando un percorso .

Govoni del comune di San Giovanni in Persiceto segnala il problema della manutenzione perchè le erbacce ricrescono velocemente. Circa i percorsi presentati vuole sapere se sono stati previsti dei collegamenti trasversali.

Assessore Bracciani di San Giovanni in Persiceto informa che entro il 31/12 inaugureranno la riqualificazione zona antistante stazione con un “Bed and Bike”. Ci sarà area rimessaggio e deposito, zona relax e 4 stanze per 3-4 persone. Diventerà un hub importante per chi usa la bici.

Tassinari, assessore al turismo di Pieve di Cento. Sottolinea la scarsità delle strutture ricettive del paese, ci sono circa 40 mila persone di passaggio in un anno.

Carlotti, Assessore con delega al turismo di Molinella. Scelte politiche di non partecipare alla Ciclovia Antiche Paludi, nonostante il passaggio delle ciclovie dal proprio territorio. Vuole capire come studiare un prodotto.

Scorrano di Emilbanca – con ufficio all'interno di FICO creano progetti, sono l'unica banca con un ufficio marketing all'interno per la valorizzazione del territorio, turismo e cultura.

Rossetti, Comune Calderara – ufficio Cultura crede molto nei progetti di rete e stanno mappando il territorio. Occorre lavorare insieme tenere aperta la comunicazione e costruire una identità di Calderara. Molto importante il collegamento con Destinazione Turistica.

De Martino del comune di San Giovanni in Persiceto sottolinea quanto sia importante la presenza di

tanti esperti di Cultura.

Bologna Welcome ricorda che il turista non fa scelte politiche e che grazie a questi itinerari si crea la rete. Essendo il 51% dei turisti internazionali occorre una tabellonistica anche in lingua.

FIAB si rende disponibile a fare da tutor per quei Comuni che lo desiderano.

Trombetti sottolinea come FIAB sia un partner strategico.

Si procede a dare una panoramica di alcuni prodotti cicloturistici. Si elencano poi una serie di servizi cicloturistici sui quali si chiede ai presenti di dare una indicazione su quali sia prioritario sviluppare.